

L'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.22 (solo nei giorni feriali) fino a Zogno: 6.59 (solo alla domenica) - 7.42 - 8.00 - 10.35 (solo alla domenica) - 12.55 - 14.55 - 17.31 - 18.35 - con arrivo a S. Martino de' Calvi a Zogno alle 8, ed a Piazza Brembana alle 7.55 - 9 - 10.22 - 11.50 - 14.14 - 16.25 - 19.10 - 20.10

Partenze S. Martino de' Calvi: 5.14 - 6.51 - 8.16 (solo dom.) - 10.51 - 12 - 13.39 - 16.14 - 18.20 (solo dom.) con arrivo a Zogno rispettivamente alle 0.42 - 6.30 - 8.43 - 11.57 - 13.37 - 15.16 - 18.13 - 19.53

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì)
Partenza da Branzi: 9.25 - 15.40.
Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5 (solo al lunedì).
Partenza da Averara: 6.30 - 15.45.

Auguri di Buon Anno

BUON ANNO! Ecco il sincero, cordiale augurio che L'ALTA VALLE BREMBANA rivolge, dalle colonne di questo primo numero del Nuovo Anno, ai Venerati Superiori, ai RR. Parroci ed a tutti i suoi fedeli Abbonati.

Che il Nuovo Anno di grazia 1937 porti a tutti giorni sereni e tranquilli, tenga lontano da noi e dalle nostre famiglie le ore tristi del dolore, che sia veramente anno di pace, di fecondo lavoro, di progresso morale e sociale, anno benedetto da Dio.

BUON ANNO!

La Sacra Famiglia

La Chiesa nel S. Vangelo della seconda Domenica di Gennaio presenta alla considerazione del popolo cristiano la Santa Famiglia di Nazareth. La formano le tre più grandi santità: vi splendono i tre astri più fulgidi del cielo cristiano: il Redentore, la Vergine, S. Giuseppe. In essa si trova un'impareggiabile fedeltà coniugale; una impareggiabile sollecitudine materna e paterna; una incantevole e inimitabile sùditanza filiale. Sono veramente le tre fiamme che devono ardere su ogni focolare cristiano. È giusto quindi ed è conveniente fermare la nostra attenzione su tale argomento, perché ogni famiglia cristiana possa ispirarsi e, quanto più è possibile, uniformarsi al grande modello della S. Famiglia di Nazareth.



L'elemento principale nella formazione di una famiglia cristiana è portato dai genitori, i quali, chiamati da Dio ad una speciale missione, si sono giurati ai piedi degli altari amore e fedeltà. Bisogna quindi in primo luogo che gli sposi cristiani, guardando a Nazareth, imparino da Maria e da Giuseppe a non lasciar mai affievolire o spegnere questa fiaccola dell'amore, sopportandosi anche nei difetti con reciproca tolleranza e con sacrificio. È indispensabile che non abbiano mai a rompere il vincolo che li ha uniti per correre a pascersi di pensieri, di desideri e di azioni contrarie al matrimonio cristiano. Tutto questo costituisce il fondamento, sul quale si può costruire l'edificio della famiglia che vuol con onore portare il nome di cristiana; da essa scaturiscono tutti i doveri ed i diritti dei genitori.

Quali sono questi doveri? Ecco la Sacra Famiglia. Maria e Giuseppe conducono al tempio Gesù; nel ritorno, pur con tutta la vigilanza, per disposizione di Dio e quindi senza loro colpa, Gesù rimane a Gerusalemme; addolorati e pieni di timore lo cercano per tre giorni; lo trovano nel tempio che ascolta ed interroga

i dottori della legge, e Maria lo richiama e lo corregge; in ultimo riconducono Gesù a Nazareth. Dopo tutto questo, non parlando dei doveri che hanno i genitori circa l'educazione corporale dei figli, appaiono evidenti gli obblighi che riguardano l'educazione spirituale della figliolanza. I genitori devono ai figliuoli amore, istruzione religiosa, vigilanza, correzione e buon esempio. La natura insegna ai genitori come devono amare i loro figliuoli e cioè cristianamente, senza debolezze e senza preferenze; devono amare più la loro anima che il loro corpo, perché l'anima ha maggior valore. I genitori devono istruire ai figli: è sulle ginocchia dei padri e delle madri che i figliuoli devono incominciare la loro educazione. Appena incominciano a balbettare devono apprendere dalla viva voce dei parenti le preghiere più comuni: il Pater, l'Ave Maria, il Gloria, ecc. Ancor piccoli devono essere avviati sulla via della virtù, alla pietà, alla modestia, alla carità, alla mortificazione, ecc.

I genitori devono vigilare sui loro figliuoli. Vigilanza in casa per conoscerne i difetti e per correggerne il carattere; vigilanza quando escono di casa per sapere dove vanno e con chi vanno. Quanto è triste lo spettacolo che si presenta spesso agli occhi di tanti figliuoli e figliuole sempre in giro! Ma non hanno genitori questi vagabondi? Sì che li hanno, ma non se ne curano. Tali genitori hanno più cura delle loro bestie che dei loro figli. Ai figliuoli i genitori devono correzione. Guai a chi risparmia la verga coi propri figli, dice lo Spirito Santo; costoro odiano i loro figli. Siccome si nasce coll'inclinazione al male, così è necessario il richiamo al bene, è necessario il castigo, lo staffile spesso per richiamare sulla retta via.

Finalmente i genitori, perché la loro famiglia sia veramente cristiana, devono ai figli il buon esempio. La scienza del bene, come quella del male entra nei figli più per la via degli occhi che per quella delle orecchie. Anche Gesù Cristo incominciò prima a fare, poi a predicare. Avanti dunque, o genitori col buon esempio, fatevi vedere a pregare, ad essere primi e puntuali alle funzioni in chiesa, ai SS. Sacramenti: buon esempio nel parlare, nel trattare con giustizia e con purezza.

Il S. Vangelo dice poi che il fanciullo Gesù discese con Maria e Giuseppe a Nazareth ed era loro obbediente. In queste parole si riassumono tutti i doveri dei figli verso i genitori. Nella parola obbedienza c'è tutto il rispetto, l'amore, l'aiuto che ogni buon figliuolo deve al padre ed alla madre.

Il quadro deve essere completo, per essere bello e perciò il quadro della famiglia perché più che è possibile si avvicini al modello, la S. Famiglia, deve ricevere il concorso e dei genitori e dei figliuoli.

Figlioli, amate i vostri genitori: Gesù ve ne dà l'esempio; rispettate, essi rappresentano Dio; aiutate, essi hanno fatto tanto per voi; siate loro sottomessi ed obbedienti, voi sarete benedetti dal Signore. Siate il sorriso, la consolazione dei vostri genitori intanto che siete piccoli; siate il loro orgoglio ed il loro sostegno nella vostra gioventù, siate il bastone della loro vecchiaia.

Una Voce nel mondo

Parlando dal letto della sua sofferenza il Santo Padre Pio XI ha fatto ascoltare la sua voce in tutto il mondo con potenza ancora maggiore di quella che se avesse parlato dal suo Trono altissimo.

Gesto di grandezza

« Tutto in questo discorso — scrisse l'Echo de Paris — pronunciato in un'ora solenne, tutto, il gesto, il pensiero, il sentimento reca il segno della grandezza ». E se il Padre parlando delle sofferenze altrui sentiva il singhiozzo salirgli alla gola, i figli che lo ascoltavano furono toccati fino al profondo del cuore quando lo udirono parlare delle sofferenze proprie per offrirle al Signore a bene delle anime di tutta la cristianità e specialmente per la pace della tribolantissima Spagna.

Il « nemico »

La stampa di tutto il mondo ha accolto con reverenza la parola del Pontefice, sentendo vibrare nel suo accento un sincero disinteressato angoscioso sentimento di pace cui tutto il mondo aspira. Solo la stampa comunista e settaria è venuta meno al decoro proprio insultando il Pontefice e autorizzando così tutta la gente onesta e serena a comprovare la legittimità della fiera parola del Pontefice contro il « nemico » che in Spagna sta compiendo « un esperimento supremo » per abbattere la civiltà portata al mondo da Cristo.

Linguaggio blasfemo e silenzio colpevole

Quella stessa stampa, del resto, in quello stesso giorno bestemmiava a Gesù Bambino, che l'Humanità, il Popolario, il Peuple e altri trattarono di « leggendario » e peggio. Non è quindi da meravigliarsi se anche la parola del Papa è fatta da questa gente oggetto di scherno.

Come non meraviglia il silenzio mantenuto dalla stampa nazista sulla parola di Pio XI. Il Santo Padre nel suo radiomessaggio natalizio ripeteva con apostolica fermezza le denunce di quelle « false e funeste idee », che già aveva condannato nel radio-messaggio ai profughi spagnoli del 14 settembre.

Bolscevismo e paganesimo

« False e funeste idee » disse il Papa — perché chi cerca di scemare o di estinguere la fede in Cristo e nella divina rivelazione nel cuore degli uomini, e specialmente della gioventù; chi osa di rappresentare la Chiesa di Cristo, depositaria delle divine promesse, educatrice per divina missione dei popoli, quale nemica dichiarata della prosperità e del progresso della Nazione, non solo non è artefice di felice avvenire per l'umanità e per lo stesso proprio Paese, ma distrugge i più efficaci e decisivi mezzi di difesa contro i temuti mali e collabora, sia pure incoscientemente, con coloro che crede o si vanta di combattere ».

Bolscevismo e paganesimo razzista sono ugualmente nemici della « pace di Cristo nel Regno di Cristo » e fallacia grande è il credere di poter combattere l'Anticristo rinnegando Cristo.

Il « regno dell'uomo »

Il Populaire, infatti, diceva che Natale non commemora affatto « l'av-

vento del regno di Dio sulla terra, bensì il regno dell'uomo con le sue nuove leggi ». Ebbene questo nuovo vangelo dell'uomo contrapposto alla « Buona Novella » portata da Cristo nel mondo ha nelle sue stesse pagine la civiltà di Cristo e il suo paganesimo che fa di una razza una divinità.

Eco mondiale

Queste ombre tuttavia non fanno che far sfavillare di luce più gloriosa la parola di Pio XI per la pace del mondo. « Non vi è dubbio — scrisse il Figaro — che l'atteggiamento della Chiesa per la salvezza della pace e della civiltà è stato accolto ovunque con unanime simpatia ». Lo spirito del discorso di Pio XI — confermava il Petit Parisien — ha avuto « una grande ripercussione in tutto il mondo ». Il Temps ne riconosceva a sua volta l'alta importanza.

L'editorialista dell'Intransigeant insisteva sullo stesso tema: « Dal suo letto di ammalato — scrive — il Papa ha rivolto al mondo un insegnamento che reca l'impronta dell'alta serenità della Fede. Era difficile non commoversi udendo la voce del Pontefice che talvolta s'abbassava come sotto la stretta del dolore, ma a cui Egli — con ammirabile esempio di energia — faceva riprendere tutta la sua forza per il solenne appello che voleva lanciare. Ovunque nel mondo questo ha potuto essere ascoltato ».

Risolleivate speranze

« Si parla di « mistica » comunista, di « mistica » nazionalsocialista soltanto perché la nostra epoca non conosce più il senso delle parole. Ma che mistica è quella fondata su degli appetiti? Il Papa, nella chiarezza della sua alta pensiero — concludeva l'Intransigeant — ci invita alla pace fondata sulla vecchia lezione troppo dimenticata: quella del divino Galileo. Pensiamo che gli stessi increduli non resteranno indifferenti al nobile appello ».

E il Journal des Debats incalzava dicendo che così il Papa difendeva la civiltà di tutto il mondo e rianimava gli sfiduciati e i fatalisti della guerra alla potenza e alla virtù della pace. « La speranza — diceva bene questo giornale di Parigi — è una virtù teologica. Si deve sperare insieme al Papa, che la pace sarà mantenuta là dove regna ancora o ristabilita là dove non è più che un ricordo. Non dobbiamo soltanto augurarcelo, ma adoperarci affinché ciò sia ».

I figli risponderanno per questo all'implorazione accorata del Padre dei popoli facendo propria la Sua preghiera e il suo appello.

La salute del S. Padre

Nessuna novità stamane in Vaticano, dove permene il senso di sconforto prodotto dalla pubblicazione fatta ieri dalla Segreteria di Stato.

La speranza che nei più rimaneva ostinata di una completa guarigione del Papa scompare col passare dei giorni e ad essa è subentrata la preoccupazione sempre fervida di allontanare con ogni mezzo umano il più possibile una catastrofe.

In queste condizioni è facile capire come il Palazzo Apostolico abbia perduto ogni aspetto di serenità e come pur svolgendosi la vita apparentemente senza mutamenti, tutto sia effettivamente subordinato all'ansia che tiene ognuno.

Provvedimenti di carattere interno, in relazione alla malattia del Papa, sono stati presi, ed i Cardinali, Capi di Congregazioni Religiose, sono stati invitati a non allontanarsi da Roma.

I Cardinali, che sono Arrivescovi, sono stati telegraficamente tenuti al corrente del corso della malattia del Papa, e ieri essi hanno ricevuto una comunicazione riservata ad illustrazione del comunicato ufficiale dell'Osservatore Romano.

Il prof. Milani non si allontana dalla Città del Vaticano né giorno né notte, e si tiene in stretto contatto col Card. Pacelli, Segretario di Stato e col Cardinale Decano Granito di Belmonte.

Dopo aver ricevuto il Cardinale Segretario di Stato, il S. Padre ha ricevuto il Card. Raffaele Rossi, segretario della S. Congregazione Concistoriale.

Anche le Cancellerie dei Governi, che hanno rapporti diplomatici con la S. Sede, sono giornalmente informate.

Una speciale comunicazione è stata fatta al Presidente degli Stati Uniti che l'aveva sollecitata a mezzo del Delegato Apostolico a Washington.

Prima di ricevere i Cardinali, il S. Padre ha ascoltato la S. Messa, celebrata nella cappella attigua da uno dei suoi segretari.

La grande porta di comunicazione alla cappella era stata lasciata aperta per permettergli la visibilità dell'Altare.

Il S. Padre ha poi spogliata la voluminosa corrispondenza giunta nei giorni scorsi, che è stata poi distribuita ai suoi segretari.

L'accordo italo-inglese per il Mediterraneo

Ecco il testo della dichiarazione firmata il 2 corrente a Palazzo Chigi dal Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano e dall'Ambasciatore di Sua Maestà Britannica Sir Eric Drummond:

Il Governo Italiano ed il Governo di S. M. del Regno Unito, animati dal desiderio di contribuire viepiù, nell'interesse generale della pace e della sicurezza, al miglioramento delle relazioni tra di loro e tra tutte le Potenze mediterranee, e decisi a rispettare i diritti e gli interessi di tali Potenze:

riconoscono che la libertà di entrata, di uscita e di transito nel Mediterraneo è un interesse vitale tanto per l'Italia, quanto per le diverse parti dell'Impero Britannico, e che tali interessi non sono in alcun modo contrastanti tra di loro;

escludono ogni proposito di modificare o, per quanto il riguarda, di veder modificato lo « statu quo » relativo alla sovranità nazionale dei territori nel bacino del Mediterraneo;

si impegnano al rispetto dei loro reciproci interessi e diritti in tale zona;

convengono di adoperarsi in ogni possibile modo per ostacolare qualsiasi attività suscettibile di nuocere alle buone relazioni che la presente dichiarazione ha lo scopo di consolidare.

La presente dichiarazione è rivolta ai fini di pace e non è diretta contro alcuna Potenza.

Roma, il 2 gennaio 1937.

Firmato: CIANO
ERIC DRUMMOND

zo del loro nonno Carlo Arizzi di Cigadola, hanno versato L. 10 per ciascuno. N. N. ha versato L. 10 alla Chiesa e L. 20 a S. Antonio. A tutti il nostro grazie.

ORNICA

FUNEBRI. — Il carissimo Quarantoni Camillo, che nella primavera scorsa poté pervenire a perfetta guarigione dopo un improvviso e gravissimo colpo di paralisi cardiaca, il giorno 20 Dicembre dello stesso 1936 veniva nuovamente colpito improvvisamente da emorragia cerebrale e, nonostante il pronto soccorso del medico il giorno 27 Dicembre, otto giorni dopo, soccombeva. Poté avere il conforto dei SS. Sacramenti e l'assistenza del figlio che veniva subito richiamato dalla Francia con la moglie.

I solenni funerali che ebbero luogo il giorno 30 testimoniarono il cordoglio di tutta Ornica per la perdita di un sì prezioso esemplare di vita praticamente cristiana. Alla moglie e al figlio addolorati le nostre condoglianze cristiane, ai buoni di Ornica un monito per essere ben preparati sempre perchè la morte viene a recidere quando meno si aspetta.

BENEFICENZA. — In queste passate feste Natalizie abbiamo avuto la grande gioia di vedere quasi tutti i nostri cari emigrati che buoni, come sempre del resto, hanno gustato cristianamente le SS. Feste Natalizie. Dobbiamo poi ringraziare quei molti che in segno di ringraziamento al Signore hanno fatto offerte per i bisogni della chiesa, come pure dobbiamo dire il nostro bravo a quelli che obbligati a lavorare in domenica hanno giustamente fatto pervenire il guadagno fatto nel giorno di Dio per il culto di Dio.

Carissimi emigrati, ricordate che vi attendo ansiosamente per il giorno 17 Gennaio prossimo per le SS. Missioni.

PIAZZATORRE

ANAGRAFE. — Nati 12 - Morti 5 - Matrimoni 3. — Presentemente tutti godono buona salute, e in buon numero i nostri emigranti sono tornati, sani e contenti; ciò fa supporre che abbiano fatto buona campagna. Ce ne congratuliamo, e auguriamo a tutti, che il frutto di tanti loro sudori sia adoperato giustamente, e a bene della famiglia.

ONORANZE AL DOTT. CAV. BONANDRINI. — Il 2 c. m. hanno avuto luogo le onoranze al dr. Giuseppe Bonandrini, medico di questo Consorzio, che si ritira a meritato riposo dopo 45 anni di esercizio della professione, dei quali ben 35 passati fra noi: le onoranze al benemerito sanitario erano estese anche alla levatrice signora Lazzeroni, che pure si ritira a meritato riposo dopo 42 anni di esercizio della professione.

Si può veramente dire che queste onoranze sono state un plebiscito al quale hanno partecipato le autorità al completo e tutta la popolazione.

Il dott. Bonandrini non è stato soltanto il medico, ma il padre, il fratello, il benefattore: nei casolari del povero egli recava non soltanto il soccorso della scienza, ma il conforto morale e l'aiuto materiale: dove non poteva arrivare la pubblica beneficenza, arrivava sempre la generosità di quest'Uomo, che tutto ha sempre donato senza mai nulla richiedere. Sotto la scorza a volte rude ed a volte rilandiana si sono sempre nascosti tesori di bontà e di tenerezza: e si è sempre nascosta l'anima di un poeta: di un poeta che non si è accontentato di fissare sulla carta rime e ritmi, ma che ha intonato tutta la propria vita alla sublime poesia della bontà e della carità.

La signora Lazzeroni è stata una brava e buona «mamma» per tante e tante generazioni di vere «mammine»: ed ha essa pure diritto alla nostra profonda riconoscenza.

Alla cerimonia avevano aderito moltissime autorità e personalità, primo fra tutti il Federale dott. Morelli Morello.

Il nostro Podestà, sig. Redaelli, ha offerto ai festeggiati, a nome del Consorzio di cui è degno presidente, due artistiche medaglie d'oro: dopo di lui hanno parlato il dottor Bolis, per il Sindacato Medici, il dr. Mocchi per i colleghi, il nostro reverendo parroco don Manzoni per il Clero, l'avv. Locatelli Milesi ed il cav. Grasselli per il Ducato di Piazza Pontida, la benemerita istituzione della quale il dott. Bonandrini è Capo, anzi duca, col titolo di «Pichetù I».

Inutile dire che tutti sono stati applauditissimi: e che applauditissimo è stato il dott. Bonandrini per suo commosso ringraziamento.

Ai discorsi ha fatto seguito un'Accademia Poetica dei poeti del Ducato, una rappresentanza dei quali si era raccolta intorno al Duca: quanti applausi hanno salutato le poesie di Trezzini, di Ruggeri, di Rasghi, del Felipo, di Giopi XX, e dello stesso Pichetù I.

Un plauso speciale è doveroso tributare pubblicamente al nostro segretario comunale, infaticabile segretario del Comitato organizzatore, ed al conduttore dell'Albergo Piazzatorre, dove è stata servita una colazione di quasi centocinquanta coperti: ed un ringraziamento specialissimo è pure doveroso tributare al Ducato di Piazza Pontida per la bellissima Accademia che ha lasciato in tutti il desiderio di applaudire ancora presto i suoi oratori ed i suoi poeti.

Ai festeggiati, e specialmente al dott. Bonandrini, rinnoviamo l'espressione del nostro plauso, della nostra riconoscenza, del nostro affetto.

Al dott. Bonandrini, medico, letterato, poeta, musicista, anche l'Alta Valle Brembana invia i più fervidi auguri di godersi, in perfetta tranquillità ed in perfetta salute, il meritato riposo per moltissimi anni: e lo stesso augurio formola per la signora Lazzeroni.

Commosi e riconoscenti per le onoranze fatte sabato scorso alla nostra povera persona ringraziamo di cuore le autorità e popolazioni di questi Comuni facendo a tutti auguri d'ogni bene.

*Dott. Bonandrini
Angela Lazzeroni*

PIAZZOLO

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE. — *Nati* (n. 8): Molinari Alda di Giovanni e di Arizzi Augusta - Arizzi Giov. di Giacomo e di Molinari Cesara - Arizzi Celeste di Simone e Molinari Anna - Molinari Lorenzo di Guido e Arizzi Giuseppina - Arizzi Bruno di Ignazio e Moroni Vincenza - Arizzi Angela di Geremia e Regazzoni Alice - Molinari Giovanna di Santo e Arizzi Geromina - Molinari Angela di Basilio e Arizzi Marina.

Morti (n. 4): Arizzi Bono di Battista e di Arizzi Giuseppina - Arizzi Giovanni di Giacomo e Molinari Cesara - Altobelli Pietro - Arizzi Giuseppe fu Giacomo.

Matrimoni: Milesi Iside con Monti Francesco.

RONCOBELLO

CRONACA RELIGIOSA. — Le feste Natalizie, di S. Luigi e di Capo d'anno, già così esuberanti di pace e di pietà cristiana, furono questo anno favorite da un tempo e da un sole splendido.

Le Sante Funzioni e i SS. Sacramenti furono frequentatissimi anche dai molti emigranti tornati in famiglia che dimostrarono d'avere ancora principi sani e fede sincera. E questo, in mezzo alla baracanda di questi nostri tempi vulcanici, fa tanto piacere.

Anche i poveri hanno avuto modo di allietare queste feste mercè la solita squisita generosità d'una famiglia che in paese tutti conoscono e altamente stimano ed amano.

CRONACA VARIA. — A Sottocorna, divenuta ormai un arsenale per la quantità del materiale e la molteplicità degli scavi, continuano i lavori da parte d'una dozzina di operai per la presa d'acqua. E' un lavoro lento e noioso ma, si dice, che se riescono a uscirne vogliono riguadagnare il tempo perduto.

— Nei giorni di scuola funziona ora anche da noi la refezione scolastica. Anche quelli che non hanno fame osservando quei frugoli come slappano quella abbondante e buona minestra si sentono stuzzicare l'appetito. Questa è certo una delle più belle e gradite iniziative del Regime.

— Il ragazzino Filippo Milesi di Pietro (Pasi) mentre faceva legna con la mamma, nel bosco, si produceva col falchetto un grosso taglio alle dita della mano sinistra per cui dovette ricorrere al medico che diede alcuni punti di sutura.

— Il 29 dicembre la Sig.ra Milesi Maria di Orsola andava sposa al mandriano Marco Regazzetti e subito dopo lo spozalizio partiva per la sua nuova residenza di Agnadello sul Cremonese. L'accompagniamo con i migliori auguri.

Il 2 corr. celebravano pure le loro nozze Milesi Antonio di Ignazio e Milesi Bortolina di Casimiro. Ad essi pure il nostro cordiale augurio.

— Gli abbonati di Roncobello al giornale si sono in quest'anno più che raddoppiati; questo numero viene già spedito a tutti, comprese 12 domestiche, tutte sul milanese; accoglietelo come un buon amico.

CRONACA D'ARCHIVIO. — Nell'ordinaria relazione parrocchiale dell'Epifania dopo il bilancio finanziario anche della Cappellania restaurata ed ampliata il Parroco ha fornito le seguenti cifre demografiche:

Nati N. 11. — *Morti* N. 6, e cioè: Gervasoni Emilio, Gervasoni Ferdinando, Gervasoni Lucia, Milesi Pietro, Milesi Giuseppe, Milesi Pietro di Capovalle. — *Matrimoni* 4, e cioè: Gervasoni Vittorio con Milesi Anna, Gervasoni Agostino con Milesi Francesina, Gorla Carlo con Gervasoni Giacomina, Regazzetti Marco con Milesi Maria.

S. BRIGIDA

VARIE. — Ottima salute anche nei numerosi emigrati arrivati a casa per le feste Natalizie, e così per le Quarant'ore la nostra chiesa sarà abbastanza rallegrata.

— Nel giorno 28 Stinchi Natale da Cusio sposava qui Santi Maria fu Luigi. A loro auguri cordiali.

— A tutti, presenti e lontani, per passare un buon 1937, abbonarsi al quindicinale «L'Alta Valle Brembana».

NOTE D'ARCHIVIO 31 Dicembre 1936. — Popolazione N. 750 - Morti 10 - Battesimi 21 - Matrimoni 8.

S. MARTINO DE' CALVI

Lo spostamento delle pubblicazioni avvenuto in dicembre, e preavvertito dal Direttore dell'Alta Valle Brembana ci ha fatto lasciare nella penna il cenno della festiciuola di S. Lucia. Detta festa, o meglio, mezza festa è stata celebrata con decoro e molta divozione. I forestieri però che erano soliti accorrere numerosi a chiedere la grazia della guarigione delle malattie degli occhi, o per la fortunata conservazione della vista, furono in minor numero a causa della neve, perchè proprio il giorno di S. Lucia vedemmo nevicare e nella notte e nelle ore del mattino; ragione che spiega il poco intervento alla festa e alla consuetudinaria fiera. I buoni fedeli però della Parrocchia nelle due frazioni sorelle Lenna e Piazza hanno compiuto i dovuti, quanto spontanei doveri di pietà e di fede verso la Santa.

EMIGRANTI. — Con vivo dispiacere, e prima e dopo le S. Feste Natalizie, dovemmo vedere un forte gruppo di partenti per la Francia, dispiacere accresciuto dal fatto che nel gruppo erano parecchie famiglie al completo, alle quali noi auguriamo ogni bene e che ritornino ancora fra noi, mentre non possiamo logicamente sperare tanto. Anche se per circostanze speciali — come già quasi un migliaio!! — dovessero definitivamente scegliersi per bisogno un involontario ed increscioso esilio in terra straniera, noi li terremo sempre presenti, come lo sono per noi, figli della nostra Parrocchia e della nostra meritatamente orgogliosa Patria dell'Italia Imperiale. Comunque sia, come già nelle Feste Natalizie, così oggi auguriamo a tutti buon anno.

SS. QUARANT'ORE. — Solenni, devote, raccolte e passate sotto i raggi dell'Ostia Santa, e dell'amore divino furono anche in quest'anno le SS. Feste, celebrate fra i canti sublimi della Chiesa e fra le numerose schiere dei partecipanti alla Divina mensa Eucaristica; rallegrate dal S. Presepio dove a gara vecchi, giovani e la cara ciurma dei bambini si prostrarono in preghiera dinanzi all'affascinante Divin Neonato. Con soddisfazione e con frutto accolse il popolo la parola piana, pratica, infervoratrice dell'ottimo Oratore. Godiamo sperare che le belle, fortunate, care e profonde impronte vogliano per grazia del Signore essere durature, ad incremento specialmente della vita Eucaristica.

AZIONE CATTOLICA. — Previa una conferenza, fatta alle Donne nei giorni precedenti le Solennità Natalizie, tanto le Mamme, quanto le Figliuole e con meritata lode i Giovani di A. C. e le Giovani hanno assistito non solo alle Sacre Funzioni, ma alla pubblica Adorazione, con disciplinata osservanza alle disposizioni orarie.

S. TRIDUO. — Il Rev. Arciprete preannuncia fin d'ora che il Sacro Triduo di quest'anno di grazia 1937 vuol essere *Un Triduo straordinario*. L'Oratore per cultura, scienza e virtù ed unzione Sacerdotale Oratoria potrà essere di soddisfazione completa, sia fra le piccole, che fra le grandi capacità intellettuali. La Musica Sacra dell'ultimo giorno, 24 Gennaio, sarà tale quale da anni non avete sentito. Si tiene però sicuro del migliore contributo del popolo, che ben conosce fervente ed infiammato pel Culto dei suoi Morti.

COSPICUA OFFERTA. — L'Illustrissimo *Veterano d'Africa*, Presidente dell'Asilo di Piazza, Sig. Calvi Matteo, sente il dovere di rendere di pubblica ragione e di presentare i più vivi e commossi ringraziamenti alla spettabilissima benemerita e stimata Famiglia Signori Redondi e specialmente alla Gentilissima e rispettabilissima signora vedova del defunto Veterano ex Bersagliere Luigi Redondi per la generosa offerta di L. 250 fatta all'Asilo Infantile della Frazione Parrocchiale di Piazza.

MORTI. — Quasi insospettabilmente è passata a vita migliore la povera Ersilia, moglie del gran vecchio Eusebio, confortata però da tutti i Carismi della Religione. Ai suoi funerali che furono modesti partecipò in discreto numero la popolazione. Ai Dolenti, specie per le loro condizioni le nostre condoglianze.

MATRIMONI. — Dai colli pieni di sole e di allegria, da Piazza, coi sussulti della commozione e della gioia scendeva alla Chiesa di S. Martino e dava la sua mano di sposa all'impiegato Sig. Macciotta Antonio la Sig.ra Busi Giacomina, figlia di Eugenia il 30 Dicembre u. s. per poi scendere a Sassari in Sardegna in viaggio di nozze. Alla coppia i nostri auguri.

MADONNA COLTURA. — Hanno offerto: Sig. Calvi Battista, *firmatario* L. 120; N. N. L. 10; Calvi Basilio L. 50; Rota Giuseppe *dalla Africa* L. 75; Castellani Amadio lire 20; Boni Caterina L. 5; Curato di Piazza D. Serafino Donzelli L. 100.

MORTI NEL 1936 N. 15 compresi i bambini. - **NATI** N. 29.

CRONACA DEI DINTORNI

CAMERATA CORNELLO

VITA RELIGIOSA DELLA PARROCCHIA. — Il nuovo anno iniziato sotto i migliori auspici sia apportatore a tutti i cameratesi, presenti e lontani, di ogni bene, specialmente di un più intenso risveglio religioso.

— Tutti gli uomini e giovani della parrocchia nei prossimi giorni del c. m. (dal 12 al 16) si raccoglieranno per i SS. Spirituali Esercizi, predicati loro da zelantissimi missionari. La predicazione per comodità di tutti sarà fatta secondo il seguente orario: al mattino, dalle ore 5 alle ore 7 e alla sera, dalle ore 18 alle ore 20. Tutti senza eccezione approfittino della grazia straordinaria.

— Il Sacro Triduo in suffragio di tutti i defunti della parrocchia verrà celebrato nei giorni 17, 18 e 19 corr. m. Le funzioni saranno decorate dalla locale *Schola Cantorum*. La predicazione è affidata al R. D. Costantino Brignoli.

— La funzione mensile per gli ascritti alla fiorenti Lega di Perseve-

ranza avrà luogo in occasione della chiusura dei SS. Esercizi.

GRAVE INFORTUNIO. — Il signor *Giudici Giuseppe*. Da più anni emigrato in Francia a Bourg (Ain) nel giorno 24 novembre è stato seriamente infortunato da investimento automobilistico. Erano le sei di sera, quando, di ritorno da una visita fatta ad un compaesano, mentre si recava alla stazione ferroviaria per condursi alla sua abitazione, a causa dell'oscurità aumentata da nebbia fittissima, veniva investito in pieno e trascinato per più metri da un'automobile che correva nel medesimo senso.

Privo di sensi il disgraziato raccolto in uno stato compassionevole dallo stesso autista e prontamente soccorso, a mezzo autolettiga veniva trasportato e ricoverato nell'ospedale del luogo. I sanitari gli riscontrarono la frattura di alcune costole del torace destro e la frattura della gamba destra.

Gli furono praticate le cure del caso, e, dopo lunghe e dolorose alternative, finalmente ora trovasi fuori pericolo.

La triste notizia, quantunque avuta in ritardo, ha suscitato in paese profonda e generale commiserazione.

Si fa da tutti l'augurio sincero e cordiale che il carissimo Giuseppe prontamente si ristabilisca in modo completo.

AMMALATI. — Trovasi da alcuni giorni degente all'ospedale di Bergamo *Giupponi Assunta* di Piazzacapa affetta da appendicite acuta. Le sue condizioni in un primo tempo molto allarmanti sono migliorate, e si spera che in seguito ad atto operatorio si ristabilisca presto completamente.

LA MORTE DI MONS. GIACOMO BIANCHI. — La notizia della inopinata morte del *Rev. mo Mons. Giacomo Bianchi*, Arciprete della Cattedrale e Prelato Domestico di S. Santità, avvenuta nel giorno 31 Dicembre u. s., è stata appresa con dolore nella nostra parrocchia, sua patria natale. Egli era nato 76 anni o sono, e, come bene scrisse D. C. B. nell'«Eco di Bergamo», aveva dall'alpebre nostro paese ereditato la fibra robusta ed il forte temperamento e aveva tratto pure la bella semplicità e schiettezza dell'animo e la generosità del cuore, che lo portò a contare molti amici ed estimatori nelle varie classi sociali. Ordinato sacerdote nel 1883, e iniziata la sua attività sacerdotale a Bergamo, continuata poi in un crescendo senza soste nelle importanti mansioni di Prevosto, ad Averara, a Gazzaniga, di Arciprete del Duomo.

Camerata non ha mai perduto di vista un solo istante il suo carissimo D. Giacomo, orgogliosa di Lui, felicissima di essere sempre ricordata e riamata.

La sua scomparsa ha aperto un solco incolmabile. La sua figura maestosa, affabile, ieratica, vivrà nel ricordo affettuoso dei suoi conterranei, mentre ora è larghissimo il tributo di rimpianto per la sua morte e di suffragio all'anima sua.

I solenni funerali, che hanno avuto luogo il giorno 2 corr. m., sono riusciti una grande manifestazione di cordoglio e di omaggio. Camerata era presente con una larga rappresentanza; il Parroco col Presidente dell'on. Fabbrica Belotti Pietro, era ai cordoni del carro funebre.

Riposi nella pace dei giusti l'anima dell'indimenticabile Arciprete Don Giacomo; giungano di conforto le sentitissime condoglianze di tutti i Cameratesi ai dolenti, specialmente alla sorella sig.ra Giulia.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO NEL 1936. — *Nati*: n. 12 maschi e 14 femmine. - *Totale* N. 26. — *Morti*: Adulti 8 - bambini 4 - *Totale* n. 12. — *Matrimoni*: n. 6.

IMPORTANTE! LEGGETE!

A tutti gli abbonati, in particolare ai nostri EMIGRATI domandiamo: «Avete fatto tutti il vostro dovere? Avete già provveduto al rinnovo del vostro abbonamento? Perché aspettare ancora? FATELO SUBITO, oggi per non aspettare domani; non costringete l'Amministrazione a dover sospendere l'invio del Giornaleto.

ABBONATI! Dovete tutti in quest'anno preferire l'abbonamento sostenitore in L. 10 per l'Interno e L. 15 per l'Estero.

Al prossimo numero rimandiamo la pubblicazione del primo elenco dei Soci Sostenitori, che già in buon numero hanno fatto pervenire all'Amministrazione la loro generosa offerta.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

LA MORTE DI MONS. GIACOMO BIANCHI. — La notizia della morte del Rev. Mons. Giacomo Bianchi, avvenuta il 31 dicembre ad ore 1,30 sarà appresa con dolore da tutti gli Averaresi. Era nato il 1 settembre 1860 a Camerata Cornello. Ordinato sacerdote nel dicembre del 1883 nella primavera del 1886 all'età di 26 anni veniva nominato Prevosto di Averara. È impossibile poter dire quanto bene abbia operato il Prevosto Bianchi nei 16 anni che resse la nostra parrocchia; sacerdote pio e valente predicatore, di zelo e lavoro indefesso, di animo squisito, pastorale e paterno, missionario ricercato in diocesi e fuori. Restano e parlano di Lui tutte le sue opere. Parlano i Sacri bronzi col loro squillo quotidiano fatti rifondere e da cinque portati ad otto; parla la bella Chiesa dedicata alla Vergine Immacolata sorta accanto alla prepositurale; parla l'Asilo Infantile aperto nel locale scolastico comunale di Via Piazzamolini con divota cappella e diretto dalle RR. Suore della Sacra Famiglia di Comonte da lui chiamate in Parrocchia. Parla la Chiesa Prepositurale tutta restaurata nella volta, nei capitelli, nelle lesene; riccamente inondata ed arricchita di preziosi arredi. Dopo circa 16 anni di governo Mons. Vescovo Guindani lo promoveva alla importante parrocchia di Gazzaniga in Valle Seriana e dopo 21 anni, Arciprete della Cattedrale per 16 anni. I suoi funerali celebrati il 2 corr. mese riuscirono una grande manifestazione di dolore e di omaggio. Averara era rappresentata dal Prevosto, dal Segretario Calvi e dalla fabbriceria. La parrocchia di Averara tanto amorosamente amata e beneficata ed onorata del suo soggiorno estivo nella villa delle nipoti non dimenticherà mai il suo carissimo ex Prevosto. Il nome di Monsignor Bianchi Don Giacomo sarà sempre in felice memoria ed in benedizione.

NOTE D'ARCHIVIO. — Nati numero 17 - Morti 7 - Matrimoni 7.

LA SCOMPARSA DI UN ARTISTA. — Il pittore Giosuè Lazzaroni non è più. Averara ne piange la perdita ed ancora i molti amici ed ammiratori che contava ovunque per aver percorsa tutta, si può dire, la nostra Provincia. Per questo è grande il vuoto che egli lascia, com'è generale e profondo il lutto per la sua dipartita. Ma di Lui parleranno tante opere d'arte dove profuse la sua acuta intelligenza e la sua volontà energica, la sua passione per l'arte della pittura. Non osiamo pronunciarci se raggiunge la celebrità dei Baschenis, dei Guerinoni; diciamo tuttavia che era ovunque ricercato e celebrato; ai posteri l'ardua sentenza. Moriva contro la sua volontà il 23 dicembre alle ore 7, munito di tutti i conforti religiosi nell'età di anni 75. Era amico intimo di Monsignor Bianchi il quale apprezzando le sue rare doti di celeberrimo pittore nel dipingere la Vergine e il S. Crocifisso lo chiamava a Gazzaniga ove lasciò pregevoli opere d'arte. I suoi funerali celebrati il 26 riuscirono decorosi per presenza di sacerdoti, di congregazioni religiose, di popolo e di ammiratori. Non volle né discorsi, né corone, ma opere di bene. Ai parenti presentiamo condoglianze, suffragi all'anima buona.

SCUOLA SERALE. — A giorni apriremo la scuola serale per tutti i giovani di buona volontà desiderosi di esercitarsi nelle cose imparate e di procurarsi quelle altre cognizioni di cui hanno bisogno per un domani migliore. L'istruzione è ricchezza, dignità, potenza. L'uomo tanto vale quanto sa.

LA BENEDIZIONE DEL NUOVO SALONE-TEATRO. — Siamo lieti di comunicare che il 17 corr., festa di S. Teresa del Bambino Gesù, verrà benedetto solennemente il Salone-Teatro delle Associazioni cattoliche di Averara. I giovani saliranno per la prima volta il palcoscenico e daranno una brillante rappresentazione. Il Signore accolga le nostre preci e l'opera ardentissima sia feconda di tanto bene.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE	
dal 28 Dicembre al 3 Gennaio	
Nati	N. 43
Morti	M. 37
Matrimoni	M. 63

DIARIO SACRO

- 10 Dom. 1.a dopo l'Epifania. - La Sacra Famiglia. - Ecco le nostre famiglie dove devono rivolgere il loro sguardo e imitarla. - S. Guglielmo. - Sacro Triduo a Cassiglio e S. Luigi a Piazzolo.
- 11 Il Beato Pietro Urseolo. Per le sue virtù e per il suo sapere venne eletto Doge di Venezia ma un giorno abbandonò tutto, ritirandosi in un chiostro per attendere alla propria santificazione. - S. Iginio.
- 12 S. Alfredo. - Benchè discendesse da ricchissima famiglia Inglese si ritirò in convento per condurre una vita di penitenza. Per unirsi a Dio si deve distaccare il cuore dai beni di questa terra.

BARESÌ

SS. QUARANT'ORE. — « Nell'Eucaristia c'è lo stesso Gesù Cristo che è in Cielo e che nacque in terra da Maria Vergine » dice il Catechismo. Memori di questa consolantissima verità e fedeli alla tradizione locale: anzi che nel presepio, noi abbiamo adorato per tre giorni divotamente il celeste neonato Bambino, realmente presente nell'Ostia bianca esposta sul santo altare.

Ore preziose sono quelle che si passano ai piedi del Sacramentato Gesù! Se si ha fede, non si ha nulla da invidiare ai fortunati pastori di Belemme. Si è notata la presenza di molti parrocchiani venuti dalla Francia, dalle ferriere di Sesto e da altre parti. La calda e robusta predicazione delle Quarant'ore, avvalorata dalla grazia del Signore, deve aver ridestato nell'anima di tutti tanto entusiasmo per la nostra divina, santissima e consolantissima Religione.

RELAZIONE DI FINE D'ANNO. — Il debito facciata-sagrato (non grosso ma pur rilevante per un modesto paese come Baresi) grazie all'economia fatta nelle spese ordinarie e alle buone persone generose che non mancano mai, si è ridotto a meno della metà. Tutti i grandi benefattori che hanno dato biglietti di banca, come la povera vedova che ha dato per la sua chiesa un uovo alla domenica: tutti si abbiano dal Signore la meritata benedizione.

BORDOGNA

SS. MISSIONI. — Sono terminate le Sante Missioni, purtroppo sono passate troppo presto dicono i bordognesi: era un vero piacere stare nella Chiesa ad ascoltare quei bravi Missionari che dicevano tante cose belle e tante verità che facevano bene all'anima ed al cuore, anche quando rimproveravano qualche modo di vivere che non è secondo le leggi del Signore.

Il concorso del popolo ad ascoltare la parola di Dio è stato veramente totalitario. La predicazione fatta con squisito senso pratico dal Reverendo Don Mosca, Parroco di S. Pietro d'Orzio e dal Rev. Don Nicola Ghilardi, Parroco di Pizzino, è stata seguita con attenzione ed anche a costo di qualche sacrificio a tutte le prediche ed istruzioni la Chiesa era sempre al completo. Per questo i nostri bordognesi meritano proprio una lode. Speriamo che come con amore si è seguita la predicazione, che rappresenta l'opera del seminatore, anche i frutti siano buoni e costanti e duraturi l'effetto. Che la nostra Chiesa senta una nuova vitalità fatta di opere, per il bene che è venuto nelle menti e nelle anime attraverso le Sante Missioni. Così sarà dimostrato che il grande dono del Signore non è stato distribuito invano, così come è anche nel desiderio di S. E. Mons. Vescovo che mandando la Sua benedizione ai Rev. di Predicatori ed al popolo di Bordogna proprio per le Sante Missioni, scrive: « perchè le Sante Missioni ab-

13 Ottava dell'Epifania - S.ta Veronica di Milano. Apprese dalla Vergine SS.ma che per farsi santa bastava saper tre lettere: 1.a purità di cuore; 2.a non dir male di nessuno; 3.a meditare ogni giorno un tratto della passione di Gesù.

14 Consacrazione della Chiesa Cattedrale. - S. Ilario fatto Vescovo di Paitiers si adoperò per estirpare l'eresia ariana e venne per odio esiliato in Frigia.

15 S. Paolo Eremita. - Ritiratosi nel deserto all'età di circa 16 anni, vi rimase fino alla morte contando ben 113 anni.

16 S. Marcello Papa. - S. Onorato. - I sensi del corpo sono i ministri dell'anima che la devono ubbidire. Guai se prendono il sopravvento.

17 Dom. 2.a dopo l'Epifania e 3.a del mese. - S. Antonio Abate. - La sua vita è una pagina gloriosa nella storia della Chiesa. Si festeggia con pompa a Olmo al Brembo essendo il glorioso Patrono. - S. Luigi a Carona - Sacro Triduo a Roncobello e Mezzoldo.

18 Oggi ricorre la Festa del Papa che ogni fedele deve celebrare con particolare pietà. Preghiamo perchè il Signore ce lo conservi ancora a lungo.

19 I Santi Martiri. - S. Canuto e S. Meimado martirizzato l'anno 861.

20 S. Sebastiano. - Preghiamo questo Santo perchè ci ottenga una particella di quella prudenza e sapienza, che ornava il suo spirito. Giovani, imitatelo. - Si festeggia in diversi Oratori della Valle, specie a Piazzatorre e Lenina.

21 S. Agnese. - La celeste protettrice delle Figlie di Maria e della Gioventù di Azione Cattolica. - Le giovani, non la devono solo pregare, invocare, ma imitare.

22 S. Vincenzo Levita Patrono principale di Bergamo. Venne martirizzato l'anno 304.

23 S. Raimondo di Pennaforte. - Domani ricorre l'anniversario della Consacrazione dell'Amatissimo nostro Vescovo S. Ecc. Monsignor Adriano Bernareggi.

biano a lasciare un profondo solco di bene nelle anime ».

SACRO TRIDUO. — A coronare le S. Missioni abbiamo celebrato con tutta la solennità possibile il Sacro Triduo dei Morti. Ha continuato la predicazione il Rev. Don Angelo Mosca. La frequenza ai SS. Sacramenti è stata lodevole; si è visto anche qui che le Sante Missioni hanno dato buoni frutti. Durante i giorni del S. Triduo, al pensiero dominante dei nostri defunti, abbiamo associato nella preghiera cristiana i nostri lontani, per i quali molto abbiamo pregato.

La Scuola di Canto della nostra parrocchia durante i giorni del Sacro Triduo si è fatta veramente onore.

CARONA

DECESSO. — Alle ore 2 del 31 Dicembre u. s. moriva, coi conforti della santa nostra Religione con solo due giorni di malattia, bronco-polmonite, Migliorini Giuseppa in Papetti, rassegnatissima, nell'età di quasi 75 anni, spesi nel servizio del Signore e nel lavoro e per la sua famiglia. Buona madre e buona consorella del Sacramento. I funerali devoti e pieni di suffragi per l'intervento di popolo in pieno, furono celebrati il 2 corr. mese. Pace alla benedetta anima sua e condoglianze vive ai figli dolenti.

ARCHIVIO PARROCCHIALE. — Nati 10 — Morti 18 — Matrimoni 6.

MEZZOLDO

FRA LE TOMBE. — Come si temeva, Marieni Salvini Teresa dopo alcuni giorni di malattia decedeva il 17 Dicembre all'età di 61 anni. Con lei si è aperta la quarta tomba nel 1936. Di queste però non è di un bambino di Sorisole che trovavasi quasi durante la stagione estiva. Cosicché i nostri morti del 1936 sarebbero appena tre. Se poi consideriamo che di questi tre, due morirono di morte violenta, il numero di coloro che morirono per malattia si ridurrebbe ad uno solo: a Marieni Teresa.

AMMALATI. — Trovasi ancora ammalata Balicco Grata che quantunque per vari giorni abbia fatto temere, ora però sta meglio e si spera di vederla presto guarita. Dalla Francia sono accorsi al suo capezzale i suoi tre figli che ora le prestano tutte le cure possibili. Nelle feste passate era pure ammalato Marieni Giovanni di anni 15 di polmonite ora però è convalescente.

UN CASO PIETOSO che ha impressionato fortemente il paese fu quello occorso a Paleni Pietro. Da un po' di tempo egli dava segni di squilibrio mentale che però si manteneva innocuo. In questi ultimi giorni si aggravava talmente che si dovette provvedere al suo ricovero. Speriamo che abbia a guarire quanto prima onde possa far ritorno alla sua numerosa famiglia.

DALL'ESTERO. — Da vari anni eravamo soliti a passare le Feste Natalizie senza gli emigranti. Quest'anno invece per le passate feste hanno fatto ritorno molti dei nostri

emigranti di modo che abbiamo veduto la nostra Chiesa ancora una volta rigurgitante. A costoro auguri di ben arrivati e di buona permanenza.

SOLDATI. — I nostri soldati ci mandano buone notizie. Sappiamo che Lazzarini Giuseppe dalla « Sabauda » è già sbarcato in Italia e siamo ansiosi di averlo quanto prima tra noi.

NOMINA A VICE PODESTA'. — Nello scorso mese venne nominato dalla R. Prefettura a Vice Podestà Balicco Giovanni fu Stefano. La sua nomina fu quanto mai gradita e bene accolta a tutto il paese ove egli è stimato per le sue qualità. A lui le nostre più vive congratulazioni ed i più sinceri auguri.

CACCIA. — Con vero dispiacere i cacciatori dell'Alta Valle hanno appreso che non si concede nessuna proroga alla chiusura della caccia. Quest'anno qui da noi s'imponesse per vari motivi una proroga. Prima pel passaggio straordinario di viscarde che continua tutt'ora e poi per il bel tempo che mantiene il terreno libero, ed anche per dare una volta tanto una soddisfazione anche ai cacciatori della montagna che in fin dei conti sono anche loro italiani e pagano come coloro che cacciano otto mesi all'anno. Forse a memoria d'uomo non si vide mai tante viscarde come quest'anno e si vorrà poi pretendere che gli appassionati se ne stiano colle mani in mano? Non è forse un voler pretendere un po' troppo? Si dia una volta tanto una soddisfazione anche ai cacciatori dell'alta montagna. Non chiedono altro.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE - ANNO 1936. — Nati N. 11, 9 femm., 2 maschi; Morti N. 4; Matrimoni N. 7.

SOLENNITA' Terza Domenica di Gennaio - Sacro Triduo - Sessagesima S. Luigi e Festa Missionaria. - Prima Domenica di Quaresima 40 Ore. - 24 Giugno: Nascita di S. Giovanni Battista, Titolare. - Seconda Domenica di Agosto, S. Rosario. - 29 Agosto: Decollazione di S. Giovanni Battista.

UNA TOMBA. — Aveva 87 anni, Balicco in Salvini Caterina tutti la chiamavano *Meda Posta*. In questi ultimi mesi era diventata più che bambina. Dopo solo tre giorni di letto cessava di vivere la mattina del 5 c. m. munita dei conforti religiosi. La sua lunga vita la spese facendo del bene colla parola e colte opere. I suoi funerali svoltisi il 7 c. m. riuscirono solenni. Ai parenti vive condoglianze mentre preghiamo per la pace dell'anima sua.

OLMO AL BREMBO

NOTIZIE RELIGIOSE. — Nelle Feste del S. Natale abbiamo visto affollata la nostra Chiesa in un modo straordinario. Il ritorno alle loro famiglie di molti lontani, specialmente emigrati, ha concorso ad aumentare sensibilmente i fedeli presenti nella Chiesa. Degna di lode la condotta dei nostri emigrati i quali, appena ritornano al loro paese, accor-

rono alla Chiesa e si accostano ai SS. Sacramenti. Segno evidente che, non ostante la vita che devono trascorrere per mesi ed anni lontani dalla loro Chiesa, pure conservano nei loro cuori la fede.

Il SACRO TRIDUO in suffragio dei poveri Morti si svolse nei giorni 30, 31 Dicembre e 1 Gennaio con esito soddisfacente, con larga partecipazione di fedeli alle Sacre Funzioni ed ai SS. Sacramenti, specialmente nell'ultimo giorno. Tenne la predicazione, pratica e speriamo fruttuosa, il M. R. Don Alessandro Valsecchi di Nembro.

S. ANTONIO. — Nell'entrante quindicina segnaliamo la *Solennità di S. Antonio Abate*, il Santo Protettore della nostra Chiesa Parrocchiale, che si svolgerà il 17 Gennaio terza domenica del mese. Confidiamo in un numeroso intervento alle Funzioni ed ai SS. Sacramenti.

FESTE DI S. LUIGI. — Ricordo alla gioventù maschile e femminile che si sono incominciate le 6 Feste in onore di S. Luigi. A tutti raccomandando di compiere il loro dovere di buoni giovani cattolici.

NOTIZIE VARIE. - INVESTIMENTO. — Mentre ritornava dal lavoro, in Frazione Cugno, rimase vittima di un investimento Gianati Carlo, guardia boschiva comunale. Il pericolo corso fu grave, perchè fu sollevato da terra e gettato al lato opposto della strada. Le conseguenze però furono leggere. Trasportato all'ospedale di Bergamo ebbe le più premurose cure di quegli ottimi sanitari e presto potrà tornare in famiglia.

I NOSTRI SOLDATI. — Ha fatto ritorno alla sua famiglia, accolto con entusiasmo dai parenti e dagli amici, il nostro bersagliere Pedretti Eugenio, che dall'inizio della guerra Etiopica, si trovava in Africa Orientale. Al valoroso reduce i nostri cordiali saluti.

Ronzoni Massimo trovasi tutt'ora in Africa, in ottima salute. In questi passati giorni ha diretto al R. Parroco la seguente nobile lettera: « I saluti che mi manda a mezzo del giornale mi giungono oltremodo cari. Ciò mi conferma il gentile ricordo suo e della popolazione di Olmo. Prego gradire sentissimamente i ringraziamenti. Volevo narrarle qualche particolare sulla mia lunghissima vita Africana, ma il tempo non me lo permette, causa del fortissimo lavoro di sistemazione, attraverso la nuova Via Imperiale Dessiè-Addis Abeba, che si inaugurerà prima delle prossime piogge. Comunque, spero di poterglielo narrare prestissimo, se possibile di presenza. Salute mia ottima, un po' sfinito di forze a causa dei moltissimi disagi sostenuti, prima e dopo le vittoriose operazioni. Grandi giornate di sangue si sono viste, ma che importa, quando si pensi che lo stemma del Negus è abbattuto e rivendicati sono i nostri fratelli? »

« Siamo sempre stati orgogliosi di una vittoria e non è mancata per l'alto spirito di sacrificio del quale il soldato della nuova era si sentiva animato. Spero che il buon Dio mi conservi sempre tale, almeno finchè possa rivedere ancora una volta i miei cari lontani. »

« Di nuovo, unitamente ai cari Olmesi, ringraziamenti ed ogni miglior bene ».

Assicuriamo il buon Massimo delle nostre continue preghiere perchè possa al più presto ritornare in mezzo a noi per narrarci qualche episodio della sua lunga permanenza in Africa Orientale nell'adempimento del suo dovere.

INFORTUNIO SUL LAVORO. — Ci è pervenuta la notizia di una disgrazia che è successa al nostro emigrato Egman Beniamino. Mentre attendeva al solito suo lavoro nei boschi, veniva colpito da un tronco di albero, che lo feriva alquanto gravemente. Trasportato subito all'ospedale, fu ben curato ed ora si può dire fuori pericolo in via di guarigione. Auguri a lui di pronta e completa guarigione.

CRONACA D'ORO. — Arizzi Giacomo nella sua breve venuta in paese ha versato L. 50 per i bisogni della nostra Chiesa. I fratelli Arizzi Agostino e Santo, di Giacomo, a mezz-

Atti e Comunicati Vescovili

NOMINE

« Vita Diocesana » pubblica:

1. **Nel Capitolo Cattedrale.** — In data 19 Dicembre 1936, S. Ecc. Mgr. Vescovo ha conferito il Canonico di S. Alessandro M., rimasto vacante per la morte del Rev. mo Can. Pietro Bugna, al Rev. Can. Enrico Rota, Pro-Vicario Generale.

Nella stessa data ha nominato Canonico Onorario del Capitolo Cattedrale, il Rev. mo Sac. Pietro Biennati, Segretario dell'Ufficio Amministrativo Diocesano, già prevosto di Fuipiano al Brembo.

2. **Nelle parrocchie.** — In data 30 Novembre 1936, S. Ecc. Mgr. Vescovo ha nominato titolare del beneficio coadiutorale di S. Spirito, nella parrocchia di S. Alessandro della Croce, il Rev. Sac. Carlo Reguzzi, Vicario parrocchiale di Crespi d'Adda; in data 9 dicembre 1936, ha nominato Econ. Spir. della Parrocchia di Bolgare il Rev. Sac. Giacomo Guzzini, dei Preti del S. Cuore.

3. **Nell'Azione Cattolica.** — In data 7 dicembre 1936, S. Ecc. Mgr. Vescovo ha nominato Assistente Ecclesiastico degli Universitari di Azione Cattolica, il Rev. Sac. Giacomo Donati; in data 15 dicembre, ha nominato Assistente Ecclesiastico degli Uomini di Azione Cattolica il Rev. Sac. Natale Trussardi.

DALLA SPAGNA

L'avanzata dei nazionalisti sul fronte di Madrid

Un comunicato del Gran Quartier generale dice:

« Violenti attacchi sono stati respinti nel settore di Guadalajara. I nostri posti avanzati hanno difeso la posizione eroicamente per spezzare l'attacco e mettere il nemico in fuga.

« Sul fronte di Madrid la nostra brillante avanzata, cominciata ieri, è continuata con il più grande successo. La strada di La Corona è occupata dalle nostre forze come la linea da Villa Nueva de Lardillo a Majadahonda e l'importante incrocio della strada Deive del villaggio di Las Rosas. I marxisti hanno lasciato sul terreno numerosi morti e parecchio materiale da guerra ».

Stasera viene annunciato che i nazionalisti sono entrati nelle prime case di Las Rosas. Il punto di congiungimento della strada dell'Esercito con quello verso La Corona è stato occupato dalle truppe di Franco. La linea ferroviaria al di là della strada Madrid-Avila-Valladolid è stata tagliata.

L' "ultimatum", germanico respinto

Le stazioni radiofoniche basche hanno comunicato che il Governo di Valencia ha deciso di respingere l'« ultimatum » del Comandante dell'incrociatore germanico « Königsberg » in merito al « Palos ».

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Perchè ci sono diversi malati nella stessa famiglia?

perchè manca un'accurata disinfezione con un disinfettante che offra veramente delle serie garanzie per la sua efficacia.

Non sono pochi coloro che fidando completamente nelle assicurazioni del loro fornitore, si lasciano affibbiare una imitazione qualunque del vero *Lysoform*.

Gran parte del pubblico non ne capisce niente e crede di fare la necessaria disinfezione mentre intanto le malattie si trasmettono dall'uno all'altro nella stessa famiglia.

La Ditta Brioschi è conosciuta da tanti anni per la sua serietà e non ha mai fabbricato, nè fabbricherà merci scadenti a scopo di lucro.

Dove ci sono malati, una buona disinfezione è indispensabile. Se vi preme la salute dei vostri cari, non dovete lasciarvi ingannare: esigete in modo assoluto il vero *Lysoform* della Ditta Achille Brioschi e C. che offre tutte le garanzie di un disinfettante perfetto e veramente efficace.

CAPELLI BIANCHI

o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Ristorevole FATTORI ASSOLUTAMENTE INNOQUI Impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora Non tinge ma rigenera - non macchia la pelle - non londa la biancheria. 1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.- (franchi di porto) FATTORI Sez. P.1 Via C. Goldoni, 38 - MILANO

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Solroppli, Oili, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 GIÙ P.le PARINI 3

La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

Lentiggini - Macchie sul Viso

Punti neri arsuri e sfoghi scompaiono in pochi giorni con la POMATA del Dott. BIANCARDI che rinnova la pelle migliorandola in pochi giorni L. 8.50 nelle Farmacie e Profumerie o inviando vaglia di L. 9. in vaglia o in franco-bollo alla Farmacia Dott. BIANCARDI - Via Castelmorone, 6 - Milano.

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE per Malattie Polmonari RAGGI X Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17 Martedì e Sabato solo anto pomeriggio BERGAMO Via Tasca, 3 Telef. 42-44

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera Specialista per le Malattie degli Occhi - BERGAMO - Via XX Settembre, 14 Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24 Feriali: 9-12-14-18 Giovedì: 14-18 Festivi: 9-11

Istituto Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI

BERGAMO Malattie Interne STOMACO - FEGATO NTESTINO - SANGUE NERVOSE - RICAMBIO Raggi X - Laboratorij Cure: Enterocoliti Diabete specialì Tumori col Radium SEZIONE CHIRURGICA Operatori: Chirurghi specialisti

FRAELLI CALDEROLI DOTTORI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna DENTISTA S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA malattie ORECCHIO - GOLA - NASO Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 Domenica dalle 9 alle 11 BERGAMO - Via XX Settembre, 46 (Cosa Goggi) Telefono 31-64

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali Casa Centenaria 1830-1932 BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18 Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA BERGAMO Piazza Cavour, N. 5 (Inizio di Via XX Settembre) Telef. 47-48

STITICHEZZA

PILLOLE DEPURATIVE FATTORI ALLA CASCARA SAGRADA EMORROIDI PILLOLE SOLVENTI FATTORI UNGUENTO E SUPPOSTE IN TUTTE LE FARMACIE S.A. FATTORI - Via Goldoni 38 - MILANO

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio Gestisce N. 102 Esattorie e 324 Tesorerie

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1936-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 277.794.925,85
Cassa e somme disponibili a vista	» 38.799.946,95
Anticipazioni e riporti attivi	» 4.193.447,55
Valori dell'Azienda	» 73.405.036,75
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 98.253.588,30
Conti Correnti	» 82.763.713,25

Nuove dipendenze autorizzate dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito:

BRIGNANO D'ADDA e CALVENZANO, in Prov. di Bergamo SPINO D'ADDA, in Provincia di Cremona

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823 Sede Centrale in MILANO Via Monte di Pietà, N. 8 196 FILIALI E SUCCURSALI 4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV Fondo di riserva L. 417.000.000

Filiale in S. Martino De' Calvi aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo ANNO DI FONDAZIONE 1800

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisti valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali. - La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì - La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVA L. 1.100.001,11 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1 UFF. CAMBIO: SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almé san Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Cas' no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Chiaro Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Loere - Monticelli Brusati - Olino al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Propeggio d'Isèo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Talegato - Transiglio - Trezzano - Troviglio - Urigo d'Oglio - Urganovo - Vaprio d'Adda - Verolaeocchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896 CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA - Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipo 1 o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari su ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 28-30 Servizio Cassetta di Sicurezza in apposito locale corazzato

CONTRO DOLORI DI PETTO DI RENI AL DORSO LOMBARI

CEROTTO BERTELLI